

## RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 20 GENNAIO 2021

Il giorno 20 gennaio 2021, alle ore 11,00, si è riunita la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

In conseguenza della situazione di emergenza che ha investito la nazione per effetto della pandemia da "COVID 19" la riunione si è svolta da remoto, in modalità video-conferenza.

### **Ordine del giorno:**

- 1) Programma nuovi controlli BDAP-Bilanci armonizzati (a decorrere dal rendiconto 2021 e il bilancio di previsione 2022-2024)**
- 2) Proposta aggiornamento allegato a) schema del bilancio di previsione**
- 3) Esempio contabilizzazione debiti a carico di altre PA**

<b>AMMINISTRAZIONE</b>	<b>Nomi</b>	<b>Riunione dell'11 novembre 2020</b>
MEF -RGS Presidente	Salvatore Bilardo	assente
MEF -RGS	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Emilia Scafuri	assente
MEF -RGS	Sonia Caffù	
MEF -RGS	Antonio Cirilli	assente
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	assente
MEF -RGS	Marco Carfagna	
MEF -RGS	Luciano Zerboni	
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	assente
PCM - Affari Regionali	Marcello Germanò	assente
M. Interno	Massimo Tatarelli	assente
M. Interno	Fabio Passerini	
M. Interno	Federica Scelfo	assente
M. Interno	Marcello Zottola	
M. Interno	Roberto Pacella	
M. Interno	Antonio Colaianni	assente

Corte dei Conti	Valeria Franchi	
Corte dei Conti	Filippo Izzo	
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	assente
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	assente
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Luisa Gottardi	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	assente
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Luciano Fazzi	
CNDC	Luigi Puddu	
CNDC	Davide Di Russo	
ABI	Rita Camporeale	assente
ABI	Alessandra Di Iorio	assente
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	

Dopo aver salutato i partecipanti si invitano i componenti a segnalare gli argomenti da sottoporre all'esame della Commissione ARCONET nelle prossime riunioni considerato che, dopo 10 anni

dall'emanazione del d.lgs. n. 118 del 2011, la contabilità finanziaria armonizzata, con i successivi aggiornamenti, sembra avere raggiunto, un elevato grado di maturità e una conseguente minore necessità di interventi da parte della Commissione ARCONET.

Si ricorda alla Commissione che il gruppo di lavoro sulla contabilità economico patrimoniale continua a lavorare a ritmi serrati e, appena conclusi, i lavori saranno portati all'esame della Commissione ARCONET ai fini della condivisione degli aggiornamenti concordati.

Conclusi gli avvisi inizia la riunione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno.

### **1) Programma nuovi controlli BDAP-Bilanci armonizzati (a decorrere dal rendiconto 2021 e il bilancio di previsione 2022-2024)**

Si presenta alla Commissione il programma dei controlli BDAP sui bilanci armonizzati individuati dal Comitato di governo della BDAP composto da rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei conti.

La modalità di introduzione dei nuovi controlli sarà sempre rispettosa, come per il passato, sia dei tempi necessari all'adeguamento dei sistemi informatici, sia della gradualità dell'introduzione "del blocco" da parte del sistema BDAP.

### **DATI CONTABILI ANALITICI DI RENDICONTO**

- controlli di esistenza per Regioni, Città metropolitane province e comuni tenuti alla contabilità economico patrimoniale anche per il DCA economico e patrimoniale (almeno un importo maggiore di zero) - Controlli bloccanti dal rendiconto 2021 – controlli non bloccanti dal rendiconto 2020;
- controlli di coerenza non bloccante tra i DCA finanziari e gli schemi di bilancio - dal rendiconto 2021;

### **BILANCIO CONSOLIDATO**

- acquisizione delibera concernente l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3, del TUEL (la BDAP già acquisisce la delibera con cui gli enti comunicano di non avere enti o società controllate e partecipate) – dal bilancio consolidato 2020;
- gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono considerati non tenuti alla redazione del bilancio consolidato - dal bilancio consolidato 2020;
- controlli di coerenza non bloccanti tra conto economico e stato patrimoniale - dal bilancio consolidato 2021;
- controlli bloccanti per SDB trasmessi senza importi significativi (controllo di esistenza di almeno un importo maggiore di zero) - Controlli bloccanti dal bilancio consolidato 2021 – controlli non bloccanti dal bilancio consolidato 2020;

### **RENDICONTO**

- acquisizione delibera concernente l'esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, al fine di individuare i comuni che non tengono la contabilità economico patrimoniale - dal rendiconto 2020;
- controlli di validità sullo stato patrimoniale per tutti gli enti - Controlli bloccanti dal rendiconto 2021 – controlli non bloccanti dal rendiconto 2020;

- controlli bloccanti per Regioni, Città metropolitane province e comuni tenuti alla contabilità economico patrimoniale sul conto economico (almeno un importo maggiore di zero) - Controlli bloccanti dal rendiconto 2021 – controlli non bloccanti dal rendiconto 2020.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle delibere degli enti locali concernenti l'esercizio delle facoltà di cui all'art. 232, comma 2 e all'art. 233-bis comma 3, sia le modalità di invio sia i nuovi controlli della BDAP, sono stati definiti per dare attuazione al DM del 10 novembre 2020 concernente le modalità semplificate di redazione della Situazione patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Ai fini dell'applicazione dei controlli e del recepimento delle delibere, il sistema BDAP effettuerà i controlli sulla popolazione dei comuni nel rispetto delle indicazioni del TUEL, per verificare l'esistenza e/o il mantenimento del presupposto riguardante la dimensione della popolazione previsto per l'esercizio delle facoltà in parola.

Ai fini dello snellimento delle procedure è stato deciso che la validità di una delibera inviata per esercitare la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL sotto intende anche l'esercizio della facoltà di cui all'art. 233-bis comma 3 del TUEL in quanto l'ente che non ha tenuto la contabilità economico patrimoniale ufficiale è impossibilitato a redigere il bilancio consolidato che può essere considerato non attendibile.

A decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà.

In caso di comportamenti contraddittori da parte degli enti, che ad esempio pur avendo inviato una delibera di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL inviano il rendiconto della gestione comprensivo degli allegati patrimoniali, è prevista l'attivazione di un'interlocuzione tra ente e BDAP.

Per quanto riguarda l'applicazione dei controlli ai nuovi allegati a/1, a/2 e a/3 si ricorda che non sono stati resi bloccanti.

Con riferimento invece ai controlli applicati ai DCA si fa notare che trattasi di fatto di un mero controllo di esistenza ma si sottolinea che per la prima volta sono stati previsti controlli di coerenza tra diversi documenti. Fino ad ora i controlli di coerenza sono stati applicati esclusivamente con riferimento allo stesso documento ad esempio tra i diversi prospetti del bilancio di previsione o tra i diversi prospetti del rendiconto di gestione.

## **2) Proposta aggiornamento allegato a) schema del bilancio di previsione**

Si è ritenuto necessario aggiornare la terza box del prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto, che prevedeva la sola indicazione della quota vincolata, per allinearla alla disciplina e consentire la verifica della coerenza con gli allegati a/1, a/2 e a/3 corredandolo delle avvertenze nei casi in cui l'utilizzo presuppone l'approvazione del rendiconto.

L'aggiornamento del prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto, concordato dalla Commissione ARCONET, andrà a regime a decorrere dal bilancio di previsione 2022/2024.

### 3) Esempio contabilizzazione debiti a carico di altre PA

La sezione delle Autonomie della Corte dei conti, in sede di referto sulla finanza regionale, ha rilevato alcune criticità in tema di iscrizione nello stato patrimoniale dei debiti a carico di altre Pubbliche Amministrazioni.

Al riguardo, la Commissione, considerate le difficoltà derivanti dall'applicazione della disciplina prevista dall'art. 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, e dal paragrafo n. 3.20 del principio applicato contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, ritiene necessario integrare il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale, con alcuni esempi riguardanti le scritture contabili sui debiti finanziari a carico di altre amministrazioni.

**Esempio n. 15 - scritture riguardanti debiti finanziari a carico di altre amministrazioni**, registrate nel rispetto dell'art. 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, e del paragrafo n. 3.20 del principio applicato contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al presente decreto

**Esempio 15.1:** Nell'esercizio 2020 la Regione X contrae un mutuo di 100 a totale carico dello Stato. In attuazione dell'art. 1, comma 75 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, lo Stato provvede direttamente al pagamento delle rate di ammortamento del prestito all'Istituto finanziatore.

Nelle scritture della contabilità finanziaria la Regione accerta un'entrata di 100 alla voce E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri".

Nelle scritture economico-patrimoniali la regione registra:

1.3.2.04.01.01.001	1.3.2.01.01.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri.	a	Contributi agli investimenti da Ministeri.	100
--------------------	-----------------	-------------------------------------------------------	---	--------------------------------------------	-----

Alla fine dell'esercizio, nell'ambito delle scritture di assestamento, nel rispetto del principio della competenza e della correlazione ricavi/costi, è necessario "sospendere" il ricavo, attraverso la seguente registrazione:

1.3.2.01.01.001	2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri.	a	Contributi agli investimenti da Ministeri.	100
-----------------	--------------------	--------------------------------------------	---	--------------------------------------------	-----

Nelle scritture contabili della Regione, le suddette registrazioni non determinano alcuna movimentazione della voce "Debiti da finanziamento", in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, il debito derivante dal mutuo è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che si è assunta l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento all'istituto finanziatore (in questo esempio lo Stato). Nel rendiconto della Regione la voce "Debiti da finanziamento" dello Stato patrimoniale non comprende il debito di 100.

Esempio 15.2: Nell'esercizio 2020 il comune X contrae un mutuo di 100. Il rimborso del 50% della quota capitale è a carico della Regione. Il contratto di finanziamento prevede che le rate di ammortamento del finanziamento sono interamente pagate dal Comune (conseguentemente, la Regione verserà annualmente al Comune il 50% della quota capitale).

### SCRITTURE DEL COMUNE

Nelle scritture della contabilità finanziaria il Comune:

- accerta un'entrata di 100 alla voce E.6.03.01.04.999 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese (in CEP non sono effettuate registrazioni contabili);
- a seguito dell'effettiva erogazione del prestito, nel rispetto del paragrafo 5.6 del principio applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. 118/2011), impegna la spesa riguardante il rimborso prestiti, imputandola agli esercizi in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale, sulla base del piano di ammortamento complessivo, comprensivo della quota a carico della Regione che deve essere versata dal Comune (U.4.03.01.04.999 "Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese" e U.1.07.05.04.999 "Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine"). Per gli esercizi non gestiti il Comune predispose l'impegno automatico;
- accerta, alla voce E.4.02.06.02.001 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni", le entrate derivanti dai contributi che la Regione si è impegnata a trasferire annualmente al Comune per partecipare all'ammortamento del debito. Tale entrata è pari al 50% della quota capitale della rata di ammortamento ed è imputata ai vari esercizi finanziari secondo il piano di restituzione del finanziamento. Con riferimento a tale voce il glossario SIOPE prevede che trattasi di "Contributi agli investimenti ricevuti dalla Regione quale assunzione, da parte di quest'ultimi, dei debiti contratti dall'amministrazione ricevente per la realizzazione di un nuovo investimento".

Nelle scritture economico-patrimoniali il Comune registra:

1.3.4.01.01.01.001	2.4.1.04.03.03.001	Istituto Tesoriere	a	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese.	100
--------------------	--------------------	--------------------	---	---------------------------------------------------------	-----

Ai sensi dell'art. 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nel rendiconto del Comune è iscritto il debito per il quale deve provvedere direttamente al pagamento. Pertanto, nella voce "Debiti da finanziamento" dello Stato patrimoniale è iscritto il debito di 100.

In occasione del pagamento della rata di ammortamento del finanziamento, in contabilità finanziaria gli impegni riguardanti la quota capitale e la quota interessi risultano già registrati a seguito della sottoscrizione del contratto di mutuo (comprensivi anche della quota a carico della Regione), e il comune procede alla liquidazione della spesa a valere degli impegni imputati all'esercizio in corso e trasmette alla banca i relativi ordini di pagamento.

Nelle scritture economico-patrimoniali, a seguito della liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa riguardante gli interessi e la quota capitale, in ciascun esercizio il Comune registra:

3.1.1.03.02.999	2.4.1.04.07.99.001	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	a	Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese	2
2.4.1.04.07.99.001	1.3.4.01.01.01.001	Diversi	a	Istituto Tesoriere.	10
2.4.1.04.03.03.001		Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese			2
		Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese.			8

In ciascun esercizio, in corrispondenza all'accertamento dell'entrata derivante dal Contributo al finanziamento destinato al rimborso del prestito, nelle scritture economico patrimoniali è registrata la seguente operazione:

1.3.2.04.01.06.001	1.3.2.06.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni e province autonome.	a	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni e province autonome.	4
--------------------	-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

In occasione del versamento da parte della Regione del 50% della quota capitale, il Comune registra:

1.3.4.01.01.01.001	1.3.2.04.01.06.001	Istituto Tesoriere	a	Crediti da Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni e province autonome.	4
--------------------	--------------------	--------------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

### SCRITTURE DELLA REGIONE

Nelle scritture della contabilità finanziaria la Regione:

- impegna le spese riguardanti i contributi che si è impegnata a trasferire annualmente al Comune per partecipare all'ammortamento del debito. Il contributo erogato dalla Regione è pari al 50% della quota capitale della rata di ammortamento ed è imputato ai vari esercizi secondo il piano di restituzione del finanziamento del Comune. La spesa è imputata alla voce U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni".

In ciascun esercizio, in corrispondenza all'impegno della spesa relativo al Contributo agli investimenti a favore del Comune, nelle scritture economico patrimoniali è registrata la seguente operazione:

2.3.2.01.02.003	2.4.3.04.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	a	Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	4
-----------------	--------------------	---------------------------------------	---	--------------------------------------------------	---

In occasione del pagamento al Comune del 50% della quota capitale, la Regione registra:

2.4.3.04.01.02.003	1.3.4.01.01.01.001	Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	a	Istituto Tesoriere	4
--------------------	--------------------	--------------------------------------------------	---	--------------------	---

**Esempio 15.3:** Nell'esercizio 2020 il Comune X contrae un mutuo di 100. Il 50% della quota capitale è a carico della Regione che provvede a pagare direttamente all'Istituto finanziatore, mentre la restante quota è versata dal Comune.

**SCRITTURE DEL COMUNE**

Nelle scritture della contabilità finanziaria il Comune:

- accerta un'entrata di 50 alla voce E.4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome";
- accerta un'entrata di 50 alla voce E.6.03.01.04.999 "Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese";
- a seguito dell'effettiva erogazione del prestito, nel rispetto del paragrafo 5.6 del principio applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. 118/2011), impegna la spesa riguardante il rimborso prestiti, imputandola agli esercizi in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale, sulla base del piano di ammortamento a proprio carico, non comprensivo della quota a carico della Regione (U.4.03.01.04.999 "Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese" e U.1.07.05.04.999 "Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine"). Per gli esercizi non gestiti predisporre l'impegno automatico.

Nelle scritture economico-patrimoniali il Comune registra:

1.3.2.04.01.02.001	1.3.2.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome.	a	Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome.	50
1.3.4.01.01.01.001	1.3.2.04.01.02.001	Istituto Tesoriere	a	Diversi	100
	2.4.1.04.03.03.001			Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome	
				Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	50

Alla fine dell'esercizio, nell'ambito delle scritture di assestamento, nel rispetto del principio della competenza e della correlazione ricavi/costi, è necessario "sospendere" il ricavo derivante dal Contributo all'investimento, attraverso la seguente registrazione:

1.3.2.01.02.001	5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome	a	Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome	50
-----------------	------------------	-------------------------------------------------------------	---	-------------------------------------------------------------	----

Ai sensi dell'art. 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nel rendiconto del Comune è iscritto solo il debito per il quale deve provvedere direttamente al pagamento. Pertanto, nella voce "Debiti da finanziamento" dello Stato patrimoniale è iscritto il debito di 50.

In occasione del pagamento della rata di ammortamento del finanziamento, in contabilità finanziaria gli impegni riguardanti la quota capitale e la quota interessi risultano già registrati a seguito della sottoscrizione del contratto di mutuo (non comprensivi della quota a carico della Regione), e il Comune procede alla liquidazione della spesa a valere degli impegni imputati all'esercizio in corso e trasmette alla banca i relativi ordini di pagamento.

Nelle scritture economico-patrimoniali, a seguito della liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa riguardante gli interessi e la quota capitale la regione registra:

3.1.1.03.02.999	2.4.1.04.07.99.001	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	a	Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese	1
	1.3.4.01.01.01.001	Diversi	a	Istituto Tesoriere.	5
2.4.1.04.07.99.001		Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese			1
2.4.1.04.03.03.001		Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese.			4

### SCRITTURE DELLA REGIONE

Considerato che ha assunto l'impegno di pagare il 50% delle quote capitale direttamente alla Banca, in applicazione dell'art. 1, comma 76, della legge n. 311/2004, la Regione deve iscrivere nelle proprie scritture contabili il debito di 50 e, attraverso una regolazione contabile, il trasferimento di risorse di 50 a favore del Comune.

Nelle scritture della contabilità finanziaria la Regione:

- accerta un'entrata di 50 alla voce E.6.03.01.04.999 "Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese";
- impegna la spesa di 50 alla voce U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni";
- registra la regolarizzazione contabile tra le operazioni a) e b), emettendo un mandato di pagamento di 50 a valere della spesa di cui alla lettera b), versato in entrata del proprio bilancio, ed emette la reversale a valere dell'entrata di cui alla lettera a);
- a seguito della registrazione c) concernente l'incasso del prestito, nel rispetto del paragrafo 5.6 del principio applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. 118/2011), impegna

la spesa riguardante il rimborso prestiti, imputandola agli esercizi in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla propria quota della rata di ammortamento annuale, sulla base del piano di ammortamento complessivo, imputata alle voci U.4.03.01.04.999 “Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese” e U.1.07.05.04.999 “Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine”. Per gli esercizi non gestiti la Regione predispone l’impegno automatico.

Nelle scritture economico-patrimoniali la Regione registra:

1.3.4.01.01.01.001	2.4.1.04.03.03.001	Istituto Tesoriere	a	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese.	50
2.3.2.01.02.003	2.4.3.04.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	a	Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	50

Ai sensi dell’art. 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nel rendiconto della Regione è iscritto il debito per il quale deve provvedere al pagamento. Pertanto, nella voce “Debiti da finanziamento” dello Stato patrimoniale è iscritto il debito di 50.

Dopo aver condiviso l’aggiornamento al principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale i rappresentanti delle regioni manifestano apprezzamento per il lavoro fatto e auspicano che le definizioni e le denominazioni utilizzate nella disciplina armonizzata riguardanti lo stato patrimoniale siano utilizzate anche nei questionari della Corte dei conti.

I rappresentanti della Corte dei conti, accogliendo la richiesta, si impegnano a segnalare l’esigenza, ai fini del recepimento, a chi si occupa di redigere i questionari nell’ambito della Corte dei conti.

A conclusione della riunione il rappresentante delle regioni osserva che l’esempio n. 2 non appare direttamente collegato alle criticità manifestate dalla Corte dei conti con la delibera n.14 del 2020 sopra richiamata e invita la Commissione Arconet ad un ulteriore approfondimento, che sarà oggetto della prossima riunione.

Con il rinnovato invito a segnalare argomenti che necessitano di essere portati all’attenzione della Commissione ARCONET si conferma che la prossima riunione sarà convocata il giorno 17 febbraio c.a. e la successiva il 17 marzo c.a..

La riunione termina alle ore 12,00.

